

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE RELATIVO AL MMN. 8977 CONCERNENTE IL RINNOVO DELLA CONVENZIONE CHE PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ DI LUGANO AD UN CONTRIBUTO CONGIUNTO CON PRO HELVETIA ED IL CANTONE TICINO ALLA COMPAGNIA FINZI PASCA RIFERITO AGLI ANNI 2015, 2016 E 2017.

Lugano, 3 novembre 2014

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con questo Messaggio il Municipio di Lugano propone il rinnovo della convenzione per un contributo congiunto con Pro Helvetia ed il Cantone Ticino all'Associazione Compagnia Finzi Pasca riferito agli anni 2015, 2016 e 2017. L'impegno finanziario proposto ammontante a fr. 250'000.-- è già stato inserito nel piano finanziario della Città.

Premessa

Occorre innanzitutto rilevare come nel 2011 il Municipio aveva già accordato alla Compagnia Finzi Pasca (CFP) un contributo annuale e per tre anni di fr. 250'000.--. Tale contributo, deciso all'unanimità dall'esecutivo cittadino, era inserito già allora in una convenzione siglata assieme a Pro Helvetia e al Cantone e nella risoluzione il Municipio osservava che "la collaborazione fra questi tre enti, riunendo le forze e sostenendo la produzione artistica della CFP, potrà dare buoni frutti a beneficio di tutta la regione e sostenere la produzione teatrale e artistica della e nella Svizzera italiana anche nel contesto nazionale e internazionale".

Con la proposta di rinnovo della convenzione, si vuole confermare questa impostazione e ottenere così un contributo importante a favore del nascente Polo Culturale grazie al radicarsi nel nostro territorio di una realtà artistica e creativa d'eccellenza nata dall'intuizione e la genialità di nostri concittadini e molto apprezzata e sostenuta all'estero.

Per questo, a marzo di quest'anno i rappresentanti delle parti coinvolte nella Convenzione si sono nuovamente incontrati per valutare la possibilità di siglare una nuova convenzione. Gli eccezionali risultati raggiunti su scala internazionale dalla Compagnia e, congiuntamente, gli interessi del territorio di poter contare sulle proposte e sulle conoscenze della stessa, hanno convinto sull'opportunità di rinnovare i contributi anche per il periodo 2015-2017. La Convenzione prevede un contributo annuale totale di fr. 650'000.-- così suddiviso tra gli enti che vi partecipano: fr. 250'000.-- a carico dalla Città, fr. 250'000.-- dal Cantone e fr. 150'000.-- da Pro Helvetia. Quest'ultima ha dunque deciso autonomamente di aumentare il suo impegno, visto che nella precedente convenzione la sua quota era di fr. 125'000.--.

Per quanto attiene alla procedura adottata, il Municipio ha sottomesso il rinnovo della

convenzione al Consiglio Comunale. Appare infatti corretto, visto il parere giuridico richiesto dalla Commissione, affermare che la convenzione qui in esame deve essere intesa quale convenzione a cui tornano applicabili i disposti degli artt. 193a LOC, 5a RALOC e 9bis cpv. 1 lett. F RCom.

Trattandosi di una convenzione che ha una durata di tre anni e che prevede l'erogazione di un contributo complessivo di fr. 750'000.--, la stessa non rientra nelle competenze delegate al Municipio dall'art. 9bis cpv. 1 lett. f RCom. e deve quindi essere approvata dal Consiglio Comunale. Per la modalità del voto fa stato l'art. 193a cpv. 3 LOC.

La Compagnia Finzi Pasca

Sebbene risulterebbe superflua una presentazione di questa realtà culturale, che ha avuto le sue origini proprio nella nostra Città per poi farsi conoscere e apprezzare a livello mondiale, riteniamo utile presentare alcune annotazioni.

La Compagnia Finzi Pasca, come viene indicato nel sito della Compagnia stessa, è una struttura creata nel 2011 da Antonio Vergamini, Daniele Finzi Pasca, Hugo Gargiulo, Julie Hamelin e Maria Bonzanigo ed è nata dall'incontro di due esperienze e due storie, quella del Teatro Sunil e quella di Inlevitas. Ma lasciamo loro presentare il progetto:

"C'è il desiderio di sviluppare progetti artistici che continuino ad approfondire il «Teatro della Carezza», la tecnica del gesto invisibile e lo stato di leggerezza. Attraverso gli anni, questi concetti hanno costruito un'estetica particolare che attraversa tutte le dimensioni: uno stile di creazione e di regia, un particolare modo di concepire la produzione, una filosofia di allenamento per l'attore, l'acrobata, il musicista, il danzatore e il tecnico, un atteggiamento per abitare lo spazio e riprendere la memoria che porta nostalgia e può commuovere. Il gesto poetico del clown che va da un monologo per un solo spettatore a una cerimonia olimpica, il teatro, la danza, il circo, l'opera, il cinema, tutto si riunisce in Compagnia Finzi Pasca."

Con l'ausilio di fonti reperite su internet, proponiamo il difficile riassunto, scusandoci per l'incompleta esposizione, di tutto quanto fatto a partire dal **Teatro Sunil**, poi dalla compagnia **Inlevitas** e in seguito con la Compagnia Finzi Pasca. Ad iniziare dallo spettacolo più noto, **Icaro**, recitato in tutto il mondo in sei diverse lingue con più di 700 rappresentazioni, per continuare con **Rituale**, **Viaggio al Confine**, **Dialoghi col Sonno**, **Percossi Obbligati**, **Giacobbe**, **1337**, **Aïestas e Visitatio**, e ancora **Te Amo**, una produzione di Poramor Producciones e Teatro Sunil, e con il Cirque Éloïze **Nomade** e **Rain** con il quale Daniele Finzi Pasca riceve la nomina di miglior regista per il Drama Desk Award a New York. Nel 2005, scrive e dirige lo spettacolo **Corteo** del Cirque du Soleil, che è stato già visto da più di tre milioni di persone. Ma occorre pure annoverare la regia della **cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Torino del 2006**, il premio **Swiss Award** del 2006 nella categoria spettacolo e lo spettacolo **Nebbia**, per il Cirque Éloïze ed il Teatro Sunil.

Poi dal 2009, con la compagnia **Inlevitas** che si indirizza alla creazione e allo sviluppo di diversi progetti artistici, viene presentata l'opera **L'Amour de Loin** per l'English National Opera di Londra, progetto ripreso in Belgio nel 2010 e a Toronto nel 2012.

Nel 2009-2010, lo spettacolo **Donka-una lettera a Cechov** creato da Daniele Finzi Pasca per il 150° anniversario della nascita di Anton Cechov. Nel 2011 si intrecciano la storia del Teatro Sunil e quella di Inlevitas ed è un anno prolifico in termini di progetti d'opere: la messa in scena di **Aida** di Giuseppe Verdi, l'opera **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo, **Requiem** di Giuseppe Verdi sempre sotto la direzione del Maestro Valery Gergiev.

Nel 2012 Daniele Finzi Pasca si aggiudica l'**anello Hans Reinhart**, il più importante premio teatrale svizzero, nel 2014 crea e dirige la **cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici** e la **cerimonia di apertura dei Giochi Paraolimpici di Sochi, Russia** e, non da ultimo, è stato chiamato a creare e dirigere la prossima edizione della **Fête des Vignerons 2019 a Vevey, un evento che viene organizzato ogni quarto di secolo e che richiama migliaia di spettatori**.

Tutti spettacoli e progetti che senza rinunciare alla qualità di un elevato livello artistico ed estetico hanno attratto e attraggono un numeroso e variegato pubblico.

Leggendo la sua genesi e il suo sviluppo, si potrebbe descrivere compiutamente la Compagnia forgiando il termine di **eccellenza locale**. Difatti, la CFP è nata nella nostra realtà, fonda le sue radici nel nostro tessuto culturale, si è alimentata dalle nostre narrazioni ma si è successivamente sviluppata ed affermata in un contesto internazionale raggiungendo livelli di eccellenza ampiamente attestati. Rappresenta, quindi, la sintesi nell'interazione tra il locale e il globale.

Un'altra caratteristica della CFP è la sua **originalità**. Nel suo continuo percorso di crescita qualitativa la CFP ha saputo profilarsi per l'originalità delle produzioni grazie alla capacità di far interagire aree e linguaggi artistici diversi (teatro, musica e arte visiva). Originalità che l'ha portata ad essere chiamata a gestire manifestazioni di vasto richiamo e a realizzare spettacoli in tutti i continenti.

Il rinnovo della convenzione

Con questo messaggio, il Municipio propone dunque il rinnovo della convenzione di sostegno congiunto tra il Canton Ticino, Pro Helvetia e la Città per il periodo 2015 - 2017 e questo assume una valenza particolare per la concomitante apertura del LAC, prevista per il mese di settembre 2015. La convenzione va dunque valutata in questo contesto e nelle prospettive di sviluppo del centro culturale.

Il rinnovato sostegno all'Associazione Compagnia Finzi Pasca va visto quindi in un più complesso discorso di sviluppo del nuovo centro culturale e come segnale della politica di farne un ulteriore polo di riferimento per l'attrattività della Città di Lugano.

Utile rilevare che Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura, abbia deciso di portare il suo contributo da fr. 125'000.-- annui a fr. 150'000.--, un riconoscimento esplicito della qualità del progetto che soddisfa gli elevati criteri richiesti a livello federale per elargire sostegni a compagnie che danno rilevanza sovra regionale e internazionale.

Per le sue peculiarità e per sua universale rinomanza, la CFP potrà essere un fondamentale *elemento d'identità*. Per quanto propone può essere un forte e determinante promotore di identificazione del LAC. Questo perché la sua storia affonda le sue radici nella nostra realtà culturale che è importante anche perché, per riprendere le parole di Daniele Finzi Pasca, "la cultura è attaccamento alle storie, alle piccole tradizioni e alla loro trasmissione, niente di più e noi che siamo qui, in questa 'enclave' in mezzo alle Alpi, per stare a galla abbiamo bisogno di attaccarci alla nostra cultura".

Nel contempo, le sue esperienze al di fuori dei nostri confini hanno permesso a queste nostre radici di aprirsi ad un respiro internazionale. In questa prospettiva la CFP ha tutte le prerogative per diventare una componente vitale per il LAC, aiutandolo ad assumere un'anima originale e locale, ma con un'eccellenza conquistata sui palcoscenici di tutto il mondo. Qualità quest'ultima che potrà in modo quasi naturale inserire il LAC in una rete internazionale.

Per sostenere e animare la produzione artistica teatrale nella Svizzera italiana e radicarla nel territorio è fondamentale l'impostazione che si è voluto dare alla nuova convenzione che prevede *produzione e fruizione*. Scelta che non potrà che alimentare il processo d'identificazione. Difatti, secondo il progetto dalla nuova convenzione il LAC diventerà luogo non solo di fruizione teatrale ma anche di produzione. Facile ipotizzare gli indotti immateriali e materiali dall'attività di creazione e produzione di spettacoli.

In questo senso si colloca l'art. 4.2 a) della convenzione dove viene sottolineato l'impegno della CFP durante il periodo di validità "a creare almeno due opere originali che presenterà a Lugano (Cfr. 2.2.b) e altrove in Svizzera" mentre l'art. 4.2 b) precisa l'articolo che "La Compagnia s'impegna inoltre a sviluppare attività di sensibilizzazione e mediazione, che consistono nel facilitare l'accesso agli spettacoli a vari tipi di pubblico e a farsi riconoscere nell'ambito professionale del teatro presso un pubblico più vasto possibile".

Non è da sottovalutare l'importanza anche dell'art. 4.3 : "La Compagnia farà il possibile per esibirsi regolarmente all'estero, in base ai criteri di Pro Helvetia, e in particolare su palcoscenici e festival di fama internazionale."

Sono richieste precise quelle di Pro Helvetia che chiede alla Compagnia l'impegno a rappresentare all'estero almeno 14 spettacoli all'anno in almeno 6 località differenti, su tutta la durata della convenzione. E questo darà rinomanza anche alla nostra Città, considerato come l'articolo 4.9 precisa l'impegno della CFP a menzionare "Con il sostegno del Cantone Ticino, della Città di Lugano e di Pro Helvetia" in ogni documento promozionale delle attività della CFP.

Tutto questo non senza ricordare che, con il sostegno pubblico, la Compagnia arriva a coprire solo il 17,4 % dei costi di produzione mentre in altri Cantoni compagnie analoghe ottengono contributi che variano dal 40% al 70 %. La CFP dovrà quindi impegnarsi a trovare altri contributi pubblici o privati, per assicurare il finanziamento del budget non coperto dalla Convenzione con gli introiti delle rappresentazioni, con fondi di coproduzioni e contributi da altri enti (fondazioni, sponsor).

Su questo aspetto, la Compagnia, secondo la convenzione, si impegna durante questi anni a migliorare la percentuale di autofinanziamento per le attività di base e questo rientra negli indirizzi generali pianificati per il polo culturale che auspicano un progressivo processo di coinvolgimento di privati nella gestione del LAC.

Anche per quanto riguarda la parte finanziaria, la convenzione prevede precise e vincolanti condizioni. Secondo l'art. 3 della stessa, Cantone, Città e Pro Helvetia "accordano i loro contributi sotto riserva che i mezzi a loro disposizione per lo sviluppo delle compagnie di teatro non subiscano riduzioni durante il periodo del contratto. Qualsiasi riduzione del budget di una parte sovvenzionante può risultare in una diminuzione proporzionale del contributo da essa accordato."

Inoltre la CFP, secondo l'art 4.5, dovrà consegnare ai tre enti il rapporto annuale (gennaio-dicembre) al più tardi alla fine del mese di marzo dell'anno successivo composto da:

- resoconto esaustivo delle attività dell'anno precedente,
- programma specifico delle tournées (annesso 4),
- principali sviluppi e modifiche,
- conti annuali secondo le norme Swiss GAAP RPC,
- dossier stampa e, se possibile, risultanze delle ultime creazioni.

Ulteriore interessante condizione quella posta all'art 4.7. dove si precisa che "In base all'aiuto finanziario fornito alla Compagnia, il Cantone, la Città e Pro Helvetia si riservano il diritto di procedere, tramite i loro servizi di revisione, alla verifica dell'utilizzo conforme del contributo pattuito."

Pure lo scambio d'informazione è regolamentato dalla Convenzione. Infatti, oltre alla disponibilità di incontrarsi una volta all'anno per uno scambio di informazioni, l'art. 4.8 precisa che "La Compagnia trasmette nel corso del mese di novembre il programma dell'anno seguente al Cantone, alla Città e a Pro Helvetia.". Un programma che deve indicare:

- obiettivi di sviluppo artistico,
- programma della stagione seguente (produzioni, tournées, altre attività),
- budget dell'impresa, budget delle tournées e piano di finanziamento.

Non da ultimo, vengono pure precisate le condizioni della valutazione. L'art. 5, a tutela del rispetto degli accordi, indica le condizioni per una valutazione dell'esercizio 2015-2016 e dei dati conosciuti per il 2017 prevista ad inizio 2017, ultimo anno di validità della convenzione. Il rapporto di valutazione dovrà essere concluso entro fine marzo 2017 e servirà per la decisione di un eventuale rinnovo della convenzione.

Nella valutazione, attuata congiuntamente da Cantone, Città, Pro Helvetia e CFP, verranno considerati i seguenti elementi:

- funzionamento delle relazioni tra i contraenti,
- rispetto degli obiettivi imposti alla Compagnia (obiettivi artistici, di produzione e di tournées e attività di sensibilizzazione),
- rispetto del piano finanziario triennale,
- equità tra i mezzi finanziari messi a disposizione e l'attività della Compagnia,
- incremento del grado di autofinanziamento.

Questa valutazione prenderà in considerazione anche il contesto economico e artistico a livello federale, cantonale e comunale (nuovi budget, nuove compagnie) e, per l'attività svolta all'estero valuterà la fama delle località, la visibilità, il numero di spettatori e la strategia di tournée elaborata dalla Compagnia.

Un'ulteriore garanzia è pure data dall'art. 7 che indica le condizioni di rescissione del contratto, possibile tra l'altro se le condizioni richieste non fossero più soddisfatte e se la Compagnia sposta la sede sociale in un altro Comune.

Misure di risparmio e indotti

Sappiamo che la Città è confrontata con una delicata situazione finanziaria e che ogni spesa va attentamente valutata. Ma, se da un lato devono essere attuate misure di risparmio, d'altra parte occorre pensare anche a misure che permettano alla Città di guardare al futuro con rinnovata speranza e fiducia.

I criteri per scegliere le necessarie misure di risparmio devono allora scaturire da una visione complessiva. La via dei tagli lineari è la più facile, ma è anche "una sconfitta della politica". Per attuare misure di risparmio, in ogni dicastero, è invece fondamentale individuare le priorità, i tagli che si impongono, le riorganizzazioni e le razionalizzazioni necessarie, i coordinamenti con altri dicasteri. In questo senso, in prospettiva dei conti preventivi 2015, la Commissione della Gestione si attende dal Municipio delle chiare proposte e linee direttrici sulle misure di risparmio da intraprendere in ogni dicastero per il riequilibrio finanziario dei conti pubblici. Oltre a ciò, come detto, occorre anche individuare quegli investimenti che possono garantire un rilancio della nostra Città.

Ritornando all'oggetto del nostro messaggio, in quest'ultima prospettiva è pure ragionevole pensare di non vanificare un importante investimento fatto. Per il LAC non si può quindi non proporre, a partire dal 2015, una programmazione ampia e di qualità. Ed ecco che la CFP può essere, come si dirà in seguito, uno dei tasselli della stessa.

Da sottolineare inoltre il fatto che la produzione culturale e creativa genera indotti immateriali e materiali. Immateriali perché la cultura è fattore di crescita, di sviluppo; influenza la qualità della vita e il ben-essere, la sensibilità verso la bellezza. L'incultura a lungo termine costa molto di più. Da qui anche l'importanza di un'attenzione anche alle fasce più giovani (cultura e formazione).

Non meno importanti gli indotti materiali, viste soprattutto le difficoltà che incontrano la piazza finanziaria e il turismo. Tra gli indotti diretti, pensiamo ai salari, tra quelli indiretti all'affluenza di turisti e visitatori: non esiste turismo senza cultura. La cultura crea dunque lavoro (ad es. la CFP occupa 38 unità lavorative) ed ha indotti valutati in un rapporto 1 a 6.

Pur con queste considerazioni, la Commissione della Gestione riconosce che il DAC s'impegna a contenere i costi mettendo in atto misure di risparmio attraverso riorganizzazioni interne, contenimento delle spese e coinvolgimento di privati. Un maggiore sforzo è però atteso dal Municipio attraverso sinergie e razionalizzazione di attività tra dicasteri.

Ritornando infine alla CFP, non possiamo sottovalutare che, a fronte di un contributo invariato rispetto agli anni precedenti, la sua offerta sarà molto più ricca e, con la nuova convenzione (vedi sopra), sarà molto più vincolata da impegni precisi, valutabili, anche nell'ambito della comunicazione interna e nel marketing internazionale. In questo seno la Commissione della Gestione invita il Municipio a curare meglio, rispetto a quanto fatto finora, la comunicazione proprio per riconoscere e divulgare maggiormente il valore del prodotto e dell'offerta culturale della Città.

La convenzione è un tassello per la Politica Culturale

Per la politica culturale di Lugano, non possiamo non proiettarci verso il futuro. Guardando a quanto si vuole progettare a partire dal 2015, chiaro è l'orientamento dell'Esecutivo.

"A breve termine , - si legge nel Considerazioni generali a pag. 21 del Preventivo 2014 – il Municipio intende presentare il piano finanziario e i concetti di sviluppo del Polo culturale e del LAC, quest'ultimo, in particolare, dovrà ricoprire un ruolo importante per l'attrattività di Lugano ed essere veicolo di sviluppo non solo culturale, ma anche turistico e di City marketing."

D'altra parte, da anni questo ruolo del LAC è stato riconosciuto anche dal nostro Consiglio Comunale. Nella premessa del rapporto della Commissione Edilizia del 6 dicembre 2004, relatori i quattro rappresentanti dei relativi gruppi, si legge "... *la realizzazione della parte pubblica del polo culturale "Palace", è indubbiamente il progetto più rilevante dal profilo culturale ed urbanistico e coraggioso dal punto di vista politico finanziario. Lugano, con un investimento pubblico e anche privato importante, si prepara a dare il via alla realizzazione del nuovo polo culturale, che aprirà altrettanti importanti opportunità per iniziative culturali in ambito espositivo (museo e mostre), teatrale e concertistico.* "

Un progetto che, come si preannunciava 10 anni fa, offrirà a Lugano oltre ad un nuovo museo e una sala teatrale e concertistica di alto pregio, una nuova piazza, un parco, un autosilo, il restauro di due beni culturali pregiati: l'ex convento e l'ex Palace.

La CFP, per le caratteristiche enunciate prima, è un sicuro tassello per questa continuità e per creare contenuto.

Conclusioni

Pur in periodo di difficoltà finanziarie, è importante non rinunciare a una progettualità necessaria per creare nuove opportunità di crescita e ponendo una chiara distinzione tra Polo culturale e LAC.

Infatti, il *Polo culturale* è visto come una rete della cultura che unisce e fa interagire musica, teatro, arte moderna e contemporanea, storia e culture che avrà appunto, a partire dal 2015 anche, ma non solo, un nuovo edificio grande e attrezzato, il LAC.

Nuovo contenitore in particolare per il Museo d'Arte, gli spettacoli, Lugano in Scena e Lugano festival e per tutto quanto potrà essere valorizzato in questa realtà (danza, cinema di nicchia).

Non meno importanti per qualificare e costruire il *Polo culturale*, attento al locale e al globale, saranno tutti quei soggetti pubblici o privati del territorio quali i musei, i teatri, le orchestre, le biblioteche, le associazioni culturali, gallerie e collezionisti, sponsor ma anche scuole, USI, SUPSI.

Certamente la convenzione proposta e il contributo finanziario chiesto al Comune di Lugano s'inseriscono in questa impostazione e la presenza della Compagnia Finzi Pasca potrà dare quegli impulsi necessari affinché venga dato contenuto alla politica culturale di Lugano.

Ritenuto che la convenzione proposta supera sia il limite temporale sia il limite finanziario di delega al Municipio (Regolamento Comunale, art. 9 bis, lett f), in considerazione di quanto esposto invitiamo il Lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. È approvata la nuova Convenzione a favore dell'Associazione Compagnia Finzi Pasca per gli anni 2015-2016-2017.
2. All'Associazione Compagnia Finzi Pasca viene concesso un contributo annuale, per gli anni 2015-2016-2017, di fr. 250'000.--.
3. La concessione del contributo è subordinato alla conferma dei contributi di Cantone Ticino e di Pro Helvetia e alle condizioni indicate nel presente Messaggio.
4. Per la Città di Lugano la relativa "Convenzione di sostegno congiunto" sarà sottoscritta dal Municipio.
5. Il contributo annuo verrà contabilizzato nel preventivo di gestione corrente.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA
GESTIONE

Lorenzo Jelmini, relatore

Roberto Ritter, relatore

Roberto Badaracco

Fausto Beretta Piccoli

Gian Maria Bianchetti

Marco Jermini

Deborah Moccetti Bernasconi

Martino Rossi

Michel Tricarico

Ferruccio Unternährer